

**Titolo originale:** Class Enemy

**Regia:** Rok Biček

**Cast:** Igor Samobor, Nataša Barbara Gračner, Tjaša Teleznik

**Sceneggiatura:** Nejc Gazvoda, Rok Biček, Janez Lapajne

**Fotografia:** Fabio Stoll

**Montaggio:** Janez Lapajne, Rok Biček

**Luci:** Sebastijan Skvarča

**Produttore:** Triglav Film (coproduzione: Slovenski Filmski Center)

**Anno:** 2013

**Paese:** Slovenia

**Durata:** 112'

## Trama

Slovenia, oggi. Un liceo come tanti. Una classe come tante. Una quotidianità come tante. Ma è davvero tutto così ordinario, così regolare? È davvero tutto così tranquillo, sotto la patina di normalità? Basta l'arrivo del nuovo professore, il durissimo Robert, per innescare un violento corto circuito: didattico, prima, e umano, poco dopo, quando la tragica morte di una studentessa devasta gravemente gli equilibri. Il dolore dei ragazzi si traduce immediatamente in rabbia e la rabbia, alimentata da interrogativi esistenziali troppo difficili da affrontare, si traduce in caccia: caccia al colpevole, caccia al nemico. Una scorciatoia emotiva che impatta, fatalmente, contro il nuovo professore: il colpevole perfetto, il nemico perfetto. Come finirà la guerra? Cosa porterà e quanto costerà, a ciascuno, quell'atto di cieca ribellione? Esplorando le zone d'ombra che separano i torti dalle ragioni, i buoni dai cattivi, i vincitori dai vinti, la partitura di Class Enemy smonta gelidamente le certezze più categoriche e invita a riflettere, tanto gli

adolescenti quanto gli adulti, sulle sfumature. Perché il bianco e il nero esistono soltanto sulle tavolozze dei pittori.

## CRITICA

“Prima loro temevano noi, ora noi temiamo loro”. Benvenuti nelle scuole del XXI secolo, dice la preside dell'istituto scolastico sloveno, soggetto protagonista del film Class enemy. Una classe di adolescenti variamente variopinti, un nuovo professore imperturbabile e severo, il suicidio di una fanciulla taciturna. Questi gli ingredienti di un kammerspiel scolastico che impone un crescendo psicologico, e un conflitto sociologico tra ribellione e autorità, paradossalmente più simile al doloroso svezamento del compianto professor Keating de L'Attimo Fuggente (1989), che ad un più prosaico e violento professor Wenger de L'Onda (2008).

“Mi sembra importante poter parlare, attraverso l'arte cinematografica, di temi che riflettano sia la società nazionale che quella mondiale”, ha spiegato il giovane regista Rok Bicek durante la Settimana della Critica di Venezia 2013, dove il film ha avuto la sua 'prima', “In Class Enemy ciò traspare nel microcosmo dei ragazzi delle medie superiori: una generazione estremamente vulnerabile e, in quanto tale, propensa ad assorbire quel che le succede intorno, sia a livello conscio che inconscio. La rivolta degli studenti contro il sistema scolastico, simboleggiato dal severo professore, è l'immagine riflessa dello scontento sociale globale, che sfrutta ogni (in)giusto motivo per ribellarsi contro le norme vigenti. Nel racconto, queste situazioni estreme descrivono il baratro tra due generazioni molto diverse tra di loro: baratro che la tragedia avvenuta ha maggiormente ampliato”.

Girato con attori professionisti solo nella parte di alcuni professori (il temibile professor di tedesco è interpretato dalla star slovena Igor Samobor), Class Enemy si fa storia

ispirata al vero tra le quattro mura di un istituto scolastico come fu per La Classe di Laurent Cantet (Palma d'Oro a Cannes nel 2008): “Quando ero al primo anno di liceo, una ragazza del terzo si suicidò e i suoi compagni fecero una rivolta a scuola a seguito del dramma”, afferma Bicek, “Ritenevano responsabile la scuola. C'era perfino una trasmissione radio simile a quella che appare film. Molte scene che ho girato si sono poi svolte davvero”.

Una frattura storico-generazionale che si riverbera sia nella figura del professore, erroneamente scambiato per una sorta di nazista, probabilmente perché è colui che impone una disciplina e ancor di più per quella lingua tedesca, che insegna, usata anche negli scambi di parole più colloquiali: “Volevo che Class Enemy riflettesse la vita”, continua, “E nella vita niente è bianco o nero. Bene e male sono sempre legati. Ho dovuto così mantenere l'equilibrio tra gli opposti, camminandoci in mezzo e stando attento a non sbilanciarmi: se fosse capitato, avrei compromesso la solidità dell'intero film. Ho come compiuto uno slalom emotivo tra allievi e insegnanti, genitori e allievi, genitori e insegnanti. Se i genitori lasciano liberi i figli non imponendogli alcuna autorità, non rendendogli un gran servizio per la vita che devono affrontare, il professore facendo il duro con loro mette gli studenti di fronte alle loro responsabilità e lo fa per il loro bene”. Prima che Class Enemy uscisse nelle sale, il film si è reso protagonista di un altro cortocircuito, questa volta inerente alla distribuzione in sala. L'attesa anteprima web sul sito di mymovies.it, già prenotata da oltre 350 utenti, è stata cancellata poche ore prima della messa online per il divieto imposto dall'Anec Lazio. Gli esercenti laziali ne hanno chiesto il divieto di anteprima via web, minacciando il blocco del film per l'imminente uscita in sala.

*Davide Turrini – Il Fatto Quotidiano*

### Premi e festival

Mostra del Cinema di Venezia - Settimana Internazionale della Critica

2013 Premio FEDEORA come Miglior Film

LUX Prize 2014, European Parliament Film Prize

Official Selection Competition

Festival of Slovenian Film 2013

Miglior Film

Miglior Attore Protagonista

Miglior Attrice Non Protagonista

Migliori Costumi

Premio del Pubblico Premio della Critica

**International Film Festival Bratislava 2013**

Miglior Film

Miglior attore protagonista

Fipresci Award per il Miglior Film

Panorama Evropskega Filma Atene 2013

Fipresci Award per il Miglior Film

### l'Associazione Culturale Careni

vi attende il prossimo fine settimana con il film:



**Giovedì 20 novembre ore 21.00**

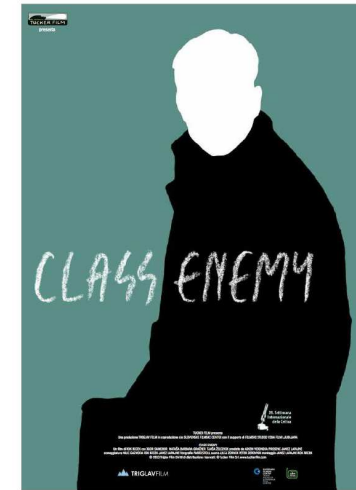
**Venerdì 21 novembre ore 21.00**

**Sabato 22 novembre ore 21.00**

**Domenica 23 novembre ore 20.30 (spettacolo in lingua originale con sottotitoli in lingua italiana)**

### l'Associazione Culturale Careni

è lieta di presentarvi



**CLASS ENEMY**

di Rok Bicek